

Indirizzo del sito delle nostre tre comunità : www.triestevangelica.org

Comunità Elvetica – P.tta S. Silvestro 1- 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticatrieste@gmail.com

Chiesa Valdese- P.tta S. Silvestro 1 – 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticavaldese@gmail.com

Chiesa Metodista – Scala dei Giganti 1 – 34122 Trieste; triestemetodista@gmail.com

Past. Dieter Kampen – Via dell'Eremo 191/1 – 34142 Trieste; cell. 348 096 77 97; dkampen@chiesavaldese.org

Andando, predicate e dite: “Il regno dei cieli è vicino”.

Matteo 10,7 – Versetto del mese di agosto

Cari fratelli e sorelle,

“Il regno dei cieli è vicino”: Questa era un'affermazione centrale del messaggio di Gesù, è ciò che hanno predicato i primi discepoli e poi tante generazioni fino ai giorni nostri. Qualcuno potrebbe obiettare: Se era già vicino al suo tempo, non dovrebbe essere già arrivato? Qui si potrebbe rispondere che il regno dei cieli è infatti già arrivato e sempre arriva ed è sempre vicino. Anche Gesù afferma che il regno di Dio è già tra di noi. Infatti dovremmo comprendere il regno di Dio in primo luogo come una realtà trascendentale, cioè una realtà che trascende la nostra realtà terrestre spazio temporale. È una realtà determinata dalla presenza di Dio, dal suo amore e dalla sua pace. Dio ci è sempre vicino e questo lo possiamo sperimentare (non per libera volontà, ma come possibilità) perché siamo creati ad immagine di Dio, cioè siamo creati aperti verso una realtà trascendentale.

L'apertura verso una realtà trascendentale ci distingue dagli animali e fa sì che solo nella fede possiamo realizzare la nostra piena umanità. Una vita egocentrica in funzione dei propri piaceri può escludere completamente ogni forma di trascendenza, ma è una vita senza senso e destinata alla morte. A chi vive così come credenti dovremmo annunciare: “Il regno dei cieli è vicino”. La dimensione della trascendenza non solo non è lontana, ma è anche molto pressante, perché qui si gioca il senso o non senso della nostra esistenza. Dio è vicino ad ognuno di noi e più ci apriamo alla sua presenza, più ci sembra vicino e più la sua vicinanza diventa importante. Perciò quasi sempre nei tempi di intensa spiritualità, l'idea della vicinanza del regno diventò più dominante (d'altronde anche Lutero vedeva la fine dei tempi vicina)

Dove viviamo a partire dalla fede, il regno di Dio si realizza nel mondo e trasforma la nostra vita e la nostra società. Siccome viviamo nel mondo è comprensibile e a volte necessario che la vicinanza di Dio venga oggettivata in un'aspettativa spazio temporale, per cui la vicinanza del regno di Dio spesso fu espressa nella aspettativa della fine imminente del mondo e del tempo. Oggi abbiamo demistificato il mondo per cui non usiamo più oggettivare la vicinanza di Dio. Ciò però non significa che il regno dei cieli ci sia meno vicino, anzi, riscoprendo la dimensione trascendentale della nostra umanità troviamo che la nostra esistenza dipende direttamente da Dio. E questa è una buona notizia.

Vostro

Pastore Dieter Kampen

Cari amici,

come sapete, circa 15 mesi fa, mia moglie si è trasferita a Bolzano, in quanto la sua situazione lavorativa qui a Trieste era diventata insostenibile. Ora è stata assunta definitivamente dall'ospedale di Bolzano e questo significa che anch'io intendo trasferirmi, in quanto 430 chilometri di distanza sono troppi per la vita familiare. Non è stata una decisione facile in quanto mi sono affezionato alle nostre Comunità e, dopo 20 anni, sono ormai diventato Triestino. Come sia, molti di voi, che già ne hanno saputo, hanno mostrato comprensione per questa mia decisione e spero che anche gli altri possano comprendermi. Per correttezza ho avvertito della mia partenza con un anno di anticipo, per cui ci rimane ancora un anno per creare qualcosa di positivo.

Vostro Dieter Kampen

Roadmap, Itinerario per comunità, congregazioni e chiese per un'economia di vita e una giustizia ecologica - Consiglio ecumenico delle chiese – edito dal pastore Norman Tendis, 2019

Unisciti al pellegrinaggio ... Il modo in cui interagiscono economia e creato - non solo individualmente ma anche come comunità, congregazioni e chiese - è fortemente connesso alle nostre convinzioni di fede.

L'amore è il centro della nostra fede cristiana (I Giovanni 4,16). Perciò non possiamo ignorarlo quando parti del corpo di Cristo nel mondo sono in sofferenza a causa delle ingiuste strutture economiche (I Corinzi 12,26). Gesù ha detto, 'sono venuto perché abbiate vita e ne abbiate in abbondanza (Giovanni 10,10). Un aspetto importante del discepolato è una chiara advocacy per una economia giusta: un richiamo alla creatività nell'organizzare l'offerta locale nel rispetto della vita. Dall'inizio ci è stata data la responsabilità di avere cura del creato. Tuttavia il grido della creazione tutta è più forte che mai.

Per questa ragione abbiamo bisogno di un movimento forte e di una fede trasformativa e ti invitiamo a farne parte!

Viviamo in un tempo di cambiamenti. L'unità ecumenica e la convinzione della necessità di un profondo cambiamento sistemico non sono mai stati più ampi: • la 10^a Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (Busan 2013) ha lanciato un appello per un pellegrinaggio a favore della economia di vita e della giustizia climatica. • La Federazione luterana mondiale nella sua 12^a assemblea (Windhoek 2017) ha indicato chiaramente che la salvezza umana e della creazione non sono in vendita ed è urgente lo sviluppo di modelli economici alternativi da realizzare in piccola e grande scala. • La 26^a assemblea generale della Comunione riformata mondiale (Lipsia 2017) ha invitato le chiese a presentarsi come fari del cambiamento, comunità alternative in mezzo alle sfide socio economiche ed ecologiche. • La Conferenza sulla missione mondiale e l'evangelizzazione (Arusha 2018) ha richiamato l'urgenza di un discepolato trasformativo. • L'enciclica papale Laudato si' ha guidato molte iniziative cattoliche al cambiamento di stili di vita che riflettano il rispetto per il creato. • Con gli Obiettivi di sviluppo del millennio (SDGs), le Nazioni Unite hanno posto obiettivi chiari alla comunità mondiale. • Un movimento dal basso di cristiani e laici sta crescendo rapidamente per ridisegnare il futuro.

Noi vediamo questa ampia unità come una opportunità storica e un segno di speranza.

Perciò ... Noi invitiamo comunità, congregazioni e chiese ad unirsi in un pellegrinaggio per l'economia di vita e della giustizia climatica, ad impegnarsi per il cambiamento del nostro modo di vivere, a condividere idee che funzionano a incoraggiarsi reciprocamente.

Confessione per una vita giusta e sostenibile Ci stiamo imbarcando in un viaggio per il cambiamento.

Materiali per il Tempo del Creato 2019

Siamo grati per ciò che è stato realizzato fin qui. La chiamata di Dio ad amare il nostro prossimo come amiamo noi stessi e ad avere una grande cura del creato ci incoraggia a fare di più. Per questo invitiamo comunità, congregazioni e chiese a discutere il programma in cinque fasi che presentiamo per cambiare il nostro modo di fare economia e di rapportarci al contesto ecologico. Si tratta di un percorso, una sorta di tabella di marcia. Non occorre dividerne tutti i punti: occorre tender a modi di vita consapevoli, giusti e sostenibili per il benessere delle nostre comunità ed il solo pianeta che abbiamo.

Percorso per comunità giuste e sostenibili

1 Vivere in accordo con il Patto con Dio e il creato 1.1 sostenere e agire localmente, agricoltura vivificante 1.2 creare orti comunitari 1.3 garantire l'accesso ad acqua pulita

2 energia rinnovabile e protezione del clima 2.1 monitorare i consumi energetici e orientarsi alle energie rinnovabili 2.2 promuovere una mobilità amica del clima 2.3 usare l'energia e i materiali consapevolmente

3 consumo giusto e sostenibile 3.1 comprare ecologico, equo e regionale 3.2 ridurre i rifiuti 3.3 riusare e riciclare

4 economia di vita 4.1 creare luoghi di interazione non monetari 4.2 attuare modelli economici alternativi 4.3 esercitare una finanza giusta

5 fare rete 5.1 individuare persone di riferimento per una giustizia economica ed ecologica 5.2 far sentire la nostra voce sui temi economici ed ecologici nelle nostre comunità e oltre 5.3 fare rete con altre comunità e iniziative

Culto Musica 2019

Il tema *"Il Messaggio dei Profeti....oggi"*

Il calendario:

- Culto Luterano Sabato 28 settembre, ore 18:00, Chiesa Evangelica Luterana
Continua...

"E' bello che fratelli e sorelle stiano insieme e condividano....

Per chi rimane in città la Chiesa Metodista di Trieste organizza la consueta

AGAPE di FERRAGOSTO

INIZIO alle ore 18 di giovedì 15 agosto

Ci saranno piatti estivi con verdure, bibite, dolci e frutta...

e, tempo permettendo, accenderemo la griglia!

Prenotare, entro sabato 10 agosto, telefonando a MATTA: 040395347

CALENDARIO DEI CULTI DA MAGGIO A GIUGNO

Attenzione: I lavori di restauro di San Silvestro continuano. Perciò nei prossimi mesi, almeno fino a settembre incluso, tutti i culti delle nostre tre Comunità si svolgono in modo unificato **ogni domenica alle ore 11 in Chiesa metodista, Scala dei Giganti 1.**

Domenica 7 luglio Con Santa Cena	4. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 14 luglio	5. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 21 luglio Con Santa Cena	6. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 28 luglio	7. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 4 agosto Con Santa Cena	8. domenica dopo Pentecoste	Raul Matta
Domenica 11 agosto	9. domenica dopo Pentecoste	Gianpaolo Castelletti
Domenica 18 agosto Con Santa Cena	10. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 25 agosto	11. domenica dopo Pentecoste	Gianfranco Hofer
Domenica 1 settembre Con Santa Cena	12. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 8 settembre	13. domenica dopo Pentecoste	past. Dieter Kampen
Domenica 15 settembre Con Santa Cena	14. domenica dopo Pentecoste Giornata del Creato	past. Dieter Kampen
Culto ogni domenica ore 11, Scala dei Giganti 1		

Incontri di condivisione

In luglio e agosto ci sono pochi incontri infrasettimanali, ma per non perderci di vista faremo comunque un incontro di condivisione della parola della testimonianza e della preghiera sempre di venerdì ore 18 in Chiesa metodista. Prossimi incontri:

26 luglio con Pastore Gaetano di Francia

13 settembre con Pastore Michele Gaudio

<<<<<<<<<<<<<O>>>>>>>>>>>>>>

Assenza pastore

Il pastore sarà assente per ferie dal 1 al 11 agosto e per il sinodo dal 22 al 30 agosto, ma comunque raggiungibile via mail o cellulare.



Che fine farà il samaritano?

La difficoltà di farsi prossimo oggi

C'è un testo nella Bibbia che tutti conosciamo: la parabola del buon samaritano. Una figura scomoda, un uomo considerato da Israele impuro ed eretico, uno da cui non ci si aspetta nulla di buono e da cui tenersi lontani. Eppure quest'uomo, nel racconto del vangelo di Luca, presta aiuto ad un uomo ferito che è stato aggredito dai banditi e lasciato per strada. Questa figura è servita nei secoli a mettere sull'avviso tutti coloro che si sono trincerati dietro una fede formalmente corretta ma incapace di avvicinarsi a chi è in difficoltà. Non è stato capace di farlo il levita né il sacerdote e molto spesso non sono state capaci di farlo le chiese. Per secoli l'amore verso il prossimo è stato incarnato da quest'uomo che presta le prime cure, spende il suo tempo e il suo denaro per trovargli un alloggio e si preoccupa per la sua salute. Il buon samaritano sfida la nostra pigrizia, il nostro egoismo, la nostra vocazione e ci chiama a farci prossimi di chi incontriamo per strada anziché chiedere quali siano le persone di cui dobbiamo occuparci. In questi ultimi anni ho cercato, come molte e molti altri nel mondo, di farmi prossimo di coloro che, in fuga dal proprio paese, hanno scelto di cercare futuro in Europa. Io come molti altri credenti, semplici cittadini, membri di o.n.g., pescatori, membri del Soccorso Alpino, volontari di associazioni, ci siamo lasciati interrogare e abbiamo cercato di dare un senso alla parola biblica con cui si conclude la parabola: "Va' e fa' la stessa cosa". Ma da tempo sono sempre più sgomento. Il buon samaritano non è più un paradigma da imitare, è diventato invece un fuorilegge. La capitana della nave "Sea Watch" Pia Klemp rischia vent'anni di carcere per aver soccorso in mare persone che stavano affogando, numerosi amici francesi a Briançon sono sotto processo da mesi perché hanno raccolto per strada persone che rischiavano di morire in mezzo alla neve al colle del Monginevro.Molti come me si sono lasciati interrogare dal buon samaritano e hanno risposto che non si poteva fare diversamente, che non si lascia la gente in giro in montagna come non la si lascia in mare. Penso però che avremmo potuto fare molto di più. Nei giorni scorsi il governo ha dichiarato fuorilegge la figura del buon samaritano: mi preoccupa il fatto che sia diventato lecito lasciar affogare creature umane o normale mandare a processo chi cerca di farsi prossimo. Mi preoccupano le duemila persone che manifestano a difesa del tabaccaio che spara per difendere il proprio negozio. Il diritto di migrare, la possibilità di usare il proprio passaporto per muoversi, il diritto di vivere in un paese dove istruzione, sanità e lavoro siano possibilità reali non sono più percepiti come tali. La colossale diseguaglianza economica tra i paesi da cui si emigra e quella dei paesi nei quali si vorrebbe vivere, non è percepita come ingiustizia, bensì come il giusto benessere che nessuno ci può togliere. E coloro che non sono d'accordo vengono pure derisi, imprigionati e messi a tacere. Mi preoccupa perché per la prima volta in vita mia, dopo aver a lungo riletto, ho avuto paura e ho cancellato delle righe.

(Riduzione dell'articolo del pastore Davide Rostan pubblicato sul numero 25 di "Riforma".

Appello del cassiere

In questi mesi estivi di luglio e agosto molti di noi andranno in vacanza a godere del mare o della montagna e per rilassarsi un po'. In questo felice periodo non sospendiamo le nostre contribuzioni periodiche e personali a favore della chiesa che ha sempre bisogno di essere sostenuta, anche materialmente. Una buona estate a tutte e tutti.

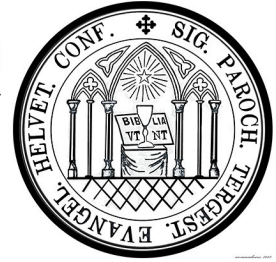


UNIONE E FORZA

GIRCOLARE AI MEMBRI ED AMICI DELLE COMUNITA'
EVANGELICHE RIFORMATE **ELVETICA E VALDESE** DI TRIESTE

Che tutti siano uno, affinché il mondo
creda che Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)

Fortificati in ogni cosa secondo
la potenza della tua Gloria (Col. 1.11)



La Cena del Signore aperta a tutti

di Nev - Notizie evangeliche, 27 giugno 2019

Il foglio "Ospitalità eucaristica" lancia un documento scritto dai teologi Paolo Ricca e Giovanni Cereti, rispettivamente valdese e cattolico. Hanno già aderito pastori, pastore, teologi e sacerdoti.

Il gruppo ecumenico che redige il bollettino "Ospitalità eucaristica" ha proposto un documento dal titolo "La Cena del Signore", scritto dal pastore e teologo valdese **Paolo Ricca** insieme al sacerdote e teologo cattolico **Giovanni Cereti**, per definire i punti di essenziale convergenza riguardo alla Cena del Signore.

Il documento – datato 25 maggio e co-firmato da pastori, pastore, teologi e preti – propone alcuni punti condivisi riguardo alla comprensione della Cena del Signore, in base ai quali gli estensori ritengono "sia possibile a ogni persona cristiana battezzata, in obbedienza alla propria coscienza e rimanendo in piena solidarietà con la propria chiesa, essere accolti come graditi ospiti in ogni mensa cristiana in cui si celebri la Cena del Signore". Cena del Signore che, in ambito cattolico, è perlopiù definita Eucaristia e, in ambito protestante ed evangelico, Santa Cena.

Fra i punti salienti del testo, il concetto che la Cena è, appunto, del Signore e non delle chiese ed è quindi Gesù a invitare e presiederla; la considerazione che "le diverse dottrine di interpretazione dei gesti, delle parole e della presenza di Gesù nella Cena hanno tutte un loro significato e valore, ma non sono costitutive della Cena"; il fatto che essa rappresenti "un momento di unione fra i cristiani e non può perciò essere occasione di divisione".

Ecco i nomi dei co-firmatari: Maria Bonafede, pastora valdese; Daniele Garrone, teologo valdese e consigliere della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), Andrea Grillo, teologo cattolico; Lidia Maggi, pastora battista; Carlo Molari, teologo cattolico; Fredo Olivero, prete cattolico; Emmanuele Paschetto, pastore battista; Giuseppe Platone, pastore valdese, Antonietta Potente, teologa cattolica; Felice Scalia, prete cattolico; Antonio Squitieri, pastore metodista; Kirsten Thiele, pastora luterana.

È possibile aderire alla Dichiarazione congiunta rilasciata al foglio "Ospitalità eucaristica" dai due teologi, inviando una mail a ospitalita.eucaristica@gmail.com specificando cognome e nome, stato laico o religioso, chiesa cristiana di riferimento, comune di residenza, indirizzo mail al quale inviare le comunicazioni (che non sarà comunque pubblicato). È possibile specificare nella mail la richiesta di anonimato per il proprio nome ed eventualmente per il proprio ordine religioso; l'adesione in questo caso apparirà soltanto nel totale numerico di quelle pervenute.

Scarica qui il documento integrale La Cena del Signore:

<https://www.nev.it/nev/wp-content/uploads/2019/06/La-Cena-del-Signore-def.pdf>

Nuovo IBAN e BIC del Conto corrente valdese:
Chiesa Evangelica Valdese Comunità di Trieste
Intesa Sanpaolo
IBAN: IT74 G030 6909 6061 0000 0013 894
BIC: BCITITMM

OFFERTE

Per contribuzioni e offerte, l'IBAN della Chiesa Valdese di Trieste è IT 74 G 03069 09606 100000013894
L' IBAN della Comunità evang. di Confessione Elvetica di Trieste è IT 51 A 05336 02200 000030025722